

# NEWSLabTERM

**La parola a: *Stephan Vogel***

**Direttore dell'Arabic Language Technologies (ALT) group**



## ***To be (correct) or not to be (correct): that is the question***

L'interpretazione automatica riunisce l'uso di diverse tecnologie. Per iniziare, un software di riconoscimento vocale cattura le parole dell'oratore e le trasforma in un testo scritto. A questo punto un sistema di traduzione automatica traduce il testo nella lingua di arrivo. Per finire, la traduzione viene riprodotta in forma scritta e/o orale nella lingua di arrivo.

Sono principalmente tre le situazioni in cui l'interpretazione automatica può essere utile. Il primo caso è quello in cui si ha bisogno di un interprete, ma non ce n'è uno disponibile. Penso ad esempio ad una situazione molto comune: una persona si trova all'estero e ha la necessità di andare dal dottore. Difficilmente troverà un interprete, quindi il paziente e il medico sarebbero ben felici di poter attivare un interprete automatico e comunicare agevolmente tra di loro.

Un altro caso è quello in cui si ascolti un discorso in lingua straniera, ma non si sia abbastanza interessati al contenuto da essere disposti a pagare per avere una traduzione. È analogo a quello che succede con il traduttore automatico di Facebook. Non ci sognerebbero mai di ingaggiare un professionista perché traduca uno stato pubblicato da un amico in una lingua che non parlo, ma visto che il servizio è disponibile ed è gratuito, perché non approfittarne? Lo stesso può valere per il parlato. Se mi trovo in un Paese di cui non conosco la lingua e un programma alla TV mi incuriosisce, posso accendere il mio interprete automatico per capire di cosa si stia parlando.

Nel terzo e ultimo caso, l'interpretazione automatica va in soccorso al professionista. Può capitare a tutti gli interpreti di non riuscire a tenere il ritmo dell'oratore, e questo è frustrante e va a discapito degli spettatori. Se si riesce ad ottenere un décalage ragionevole dall'interpretazione automatica, l'interprete avrà un'arma in più per riuscire a seguire le parole del relatore.

Altre tecnologie possono essere inoltre sviluppate per aiutare il professionista: la produzione automatica dei simboli usati durante una consecutiva, oppure (nel caso in cui l'interprete abbia ricevuto le diapositive del relatore solo poco prima della simultanea) la traduzione automatica delle diapositive usate o l'estrazione e traduzione della terminologia presente nelle stesse diapositive, per fornire suggerimenti in tempo reale.

Qualsiasi sia la tecnologia o il suo utilizzo, l'importante non è la correttezza assoluta ma l'utilità. È fondamentale che i sistemi di interpretazione automatica trasmettano in modo efficace il messaggio, mentre l'utente non deve farsi influenzare negativamente da eventuali piccoli errori commessi dal sistema.

### ***Chi siamo?***

Siamo un gruppo di docenti, ricercatori, dottorandi, professionisti ed esperti legati dall'interesse comune per la traduzione, l'interpretazione e le nuove tecnologie. Ci trovate [qui](#).

LabTerm – Forlì

## Laboratorio di Terminologia e Traduzione Assistita - LabTerm

### News

Con po' di ritardo, ecco l'undicesimo numero della nostra newsletter: un traguardo importante, con un vero e proprio **passaggio di consegne**. Erika Dalan, dottoranda del DIT, è ormai giunta alla fine del suo percorso di dottorato e affida ora la gestione della newsletter ad altri due dottorandi, Randy Scansani e Chiara Bartolini. Curiosi di conoscerli meglio? Avranno il piacere di presentarsi in uno dei prossimi numeri della nostra newsletter, che da questo momento riceverete a cadenza semestrale.

Come già annunciato, è arrivata la nuova versione di **BootCaT**, il popolare programma gratuito realizzato presso il DIT per creare corpora di testi scaricati dal web. Per il momento è disponibile la testing release, che contiene molte novità interessanti!

È arrivato al DIT un nuovo ricercatore post-doc, il **Dott. Ilmari Ivaska**. Ilmari ha ottenuto il suo dottorato presso l'Università di Turku. Ora si occuperà di un progetto che mira a confrontare testi prodotti da parlanti L1 di tre lingue (italiano, inglese e finlandese), testi scritti da studenti di livello avanzato e traduzioni verso le stesse lingue.

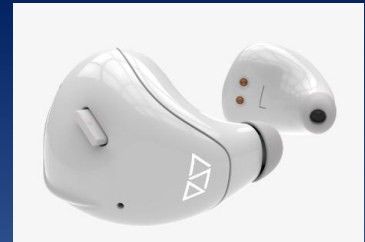
**Marco Baroni**, ex docente del DIT, lavora attualmente presso i laboratori del **Facebook Artificial Intelligence Research** (FAIR) a Parigi. Il suo compito? Insegnare le lingue all'intelligenza artificiale (AI). L'obiettivo è capire come da piccoli arriviamo al linguaggio così da poter riprodurre quel processo anche nelle macchine, per portarle in futuro a imparare come facciamo noi. Per saperne di più, provate a leggere [qui](#).

### Prossimi appuntamenti

Di seguito le date dei prossimi workshop su traduzione assistita e project management:

- **Venerdì 23 e sabato 24 febbraio:** SDL Trados 2017 – Getting Started (Part 1 e Part 2)
- **Sabato 17 Marzo:** Project Management: gestione collaborativa dei progetti di traduzione

Informazioni aggiornate su programma, iscrizioni ed eventi futuri sono disponibili sulla nostra [pagina dei workshop](#).



#### CURIOSITÀ

Dopo due anni di lavoro, è ora in prevendita l'**auricolare Pilot**. Si tratta di un prodotto Waverly Labs, azienda con sede a Brooklyn che promette un "mondo senza barriere linguistiche". Pilot è un auricolare indossabile che offre un sistema di **interpretazione simultanea automatica**. Grazie a varie tecnologie quali il riconoscimento vocale, la traduzione automatica, l'apprendimento automatico e la sintesi vocale, basterà indossarlo e collegarlo ad un'applicazione per avere una traduzione in tempo reale. Le lingue disponibili? Francese, spagnolo, inglese, portoghese e italiano, ma gli utenti potranno pagare per usare altre lingue. Il punto forte di questo auricolare "intelligente" è il design ergonomico, studiato per renderlo il più possibile stabile e comodo. Inoltre, i microfoni antirumore permettono di filtrare rumori ambientali. Per il momento Pilot traduce solo ciò che ci dice un'altra persona che indossa l'auricolare, ma l'azienda spera di sviluppare generazioni future capaci di tradurre tutto ciò che accade intorno a noi. I limiti sono noti, in quanto la traduzione non sarà perfetta e gli accenti più marcati potrebbero complicare la resa del dispositivo, ma le potenzialità sembrano grandi.